



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 177

---

### **MISURE URGENTI PER LA TRASPARENZA, IL CONTRASTO AL RADICALISMO IDEOLOGICO-RELIGIOSO E LA TUTELA DEI VALORI DEMOCRATICI NELL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI REGIONALI**

presentata l'11 settembre 2026 dalla consigliera Conte

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### **PREMESSO CHE:**

- la Regione del Veneto promuove e sostiene l'associazionismo e le attività culturali come strumenti fondamentali di crescita sociale, integrazione civile e valorizzazione del territorio;
- l'erogazione di contributi, la concessione di patrocini e l'attribuzione di qualsiasi beneficio anche di natura non economica da parte dell'ente regionale sono costantemente orientati alla tutela dei valori democratici, della legalità, della libertà di pensiero e del rispetto dei diritti umani fondamentali;

##### **CONSIDERATO CHE:**

- il fenomeno del fondamentalismo e del radicalismo ideologico e religioso rappresenta una minaccia concreta alla coesione sociale, alla sicurezza pubblica e ai valori identitari e democratici della nostra comunità regionale;
- è dovere delle istituzioni pubbliche vigilare affinché le risorse economiche e i simboli ufficiali della collettività non vadano, neppure indirettamente, a beneficio o a sostegno di realtà che operano in contrasto con i principi di tolleranza, uguaglianza di genere e centralità delle leggi dello Stato;

##### **EVIDENZIATO CHE:**

- la recente e complessa vicenda legata al progetto di realizzazione di un grande centro culturale islamico e moschea a Mestre (Venezia) ha sollevato forti e legittime preoccupazioni all'interno della comunità e delle istituzioni locali;
- allo stesso tempo, sono emersi pubblicamente gravi elementi di sospetto e preoccupazione circa la provenienza dei capitali, anche alla luce dell'importo dell'operazione immobiliare, e i possibili collegamenti ideologici e finanziari di alcune frange associative locali con organizzazioni sovranazionali radicali che

promuovono visioni integraliste storicamente incompatibili con i valori democratici occidentali;

- tali episodi dimostrano la necessità impellente di garantire che dietro la veste formale di “associazioni culturali” o di promozione sociale non si celino attività di proselitismo radicale, di finanziamento opaco o di affermazione di modelli sociali segreganti e antidemocratici;

RILEVATO che l'introduzione di un meccanismo di garanzia e trasparenza denominato, in via programmatica, “patente anti-fondamentalista”, potrebbe rappresentare uno strumento in base al quale ciascuna associazione di carattere culturale operante nel territorio del Veneto è tenuta a sottoscrivere una attestazione che confermi la propria totale estraneità, diretta e indiretta, a dinamiche di radicalizzazione o infiltrazione fondamentalista;

### **impegna la Giunta regionale**

1) a valutare la fattibilità di introdurre l'obbligo, per qualsiasi associazione di carattere sociale e culturale legata al mondo islamico che intenda presentare istanza di finanziamento, contributo economico o richiesta di patrocinio alla Regione del Veneto per qualsiasi iniziativa o manifestazione, di sottoscrivere una specifica attestazione di conformità valoriale e antifondamentalista;

2) a prevedere che all'interno di tale attestazione i legali rappresentanti delle associazioni si impegnino formalmente a non intrattenere relazioni, collaborazioni, collegamenti o scambi finanziari di nessuna natura con enti, associazioni, fondazioni o sigle che promuovono, finanziano o legittimano il fondamentalismo islamico o forme di radicalismo religioso incompatibili con l'ordinamento giuridico italiano e con i valori occidentali;

3) a disporre l'esclusione da qualsiasi bando, finanziamento, agevolazione o contributo economico regionale, nonché il diniego assoluto alla concessione del patrocinio della Regione del Veneto per qualsiasi tipo di iniziativa, nei confronti di tutte le associazioni e le realtà culturali che rifiutino di aderire a tale misura o di firmare la suddetta attestazione;

4) a estendere tale iniziativa a tutti i comuni della Regione del Veneto al fine di condividere la medesima iniziativa.